

Quando il suono diventa cura

Non siamo i primi a parlare di effetti curativi della musica. Molte civiltà antiche le hanno attribuito poteri soprannaturali e capacità di guarire. Dall'antichità ad oggi molti uomini dediti alla medicina si sono interessati al suono come strumento di supporto alla terapia, cercando di scoprire le modificazioni fisiologiche che induce. Il termine "musicoterapia" viene coniato intorno al 1950 e deriva dalle parole "musica" e "terapia". In ambito musicoterapico per "musica" intendiamo tutto ciò che appartiene all'universo sonoro che ci circonda, quindi l'intera gamma dei suoni che il nostro orecchio è in grado di sentire, per "terapia" intendiamo tutto ciò che rappresenta un'"azione" finalizzata al miglioramento di uno stato critico, di una condizione patologica, della qualità di vita di una persona. È una metodica a carattere preventivo-terapeutico-riabilitativo in cui ogni gesto sonoro diviene mezzo di comunicazione. Il suono ha effetti sul sistema neuroveg ...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/06/2007